




**Inaugurazione sede
Attività dicembre 2008**

rassegna stampa

gennaio 2009



	DATA	12 dicembre 2008
	TIPOLOGIA	Sito web

L' "Araba Fenice" rinasce a Sezze sotto forma di associazione culturale



Sezze: Nei giorni scorsi si è costituita a Sezze l'associazione no-profit (senza scopo di lucro) Araba Fenice. L'associazione si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Non a caso il suo nome è quello dell'animale mitologico che accomuna culture anche molto distanti tra di loro. L'associazione ha come obiettivo quello di sviluppare attività che coniughino gli ideali di fratellanza, accoglienza, solidarietà e "com-passione". «Il nostro scopo - spiega Gian Carlo Mancini, presidente della neonata associazione - è quello di promuovere la cultura sotto tutte le sue forme e con essa riuscire a fare beneficenza». Tante, a questo scopo, le iniziative previste. Dai gemellaggi tra enti ed istituzioni nazionali e di vari paesi europei ed extraeuropei, alla produzione, scambio e cooperazione nel campo della cultura, della scienza, delle arti, delle attività sociali. L'associazione si propone, inoltre, di valorizzare le risorse locali, economiche, ambientali, sociali ed umane, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate, mediante relazioni e convenzioni con istituzioni elettive, gruppi e associazioni professionali, enti, organizzazioni sociali, università, istituti di ricerca, centri studi. Altro scopo è quello di organizzare mostre, rassegne, conferenze, seminari, corsi di studio, concerti, spettacoli in genere, nonché festival, viaggi di studio, di lavoro volontario e turistici. Curare, infine, la pubblicazione di libri, periodici, monografie, documenti, cataloghi, bibliografie, prodotti multimediali, per la conoscenza della storia, della cultura e della realtà socio-economica dei popoli e dei Paesi con i quali, di volta in volta, si troverà a operare.

Per chi volesse saperne di più è già disponibile un sito web all'indirizzo: <http://arabafenicesezze.altervista.org/>.



SETINO.IT	DATA	13 dicembre 2008
	TIPOLOGIA	Sito web

L' "Araba Fenice" rinasce a Sezze sotto forma di associazione culturale

Nei giorni scorsi si è costituita a Sezze l'associazione no-profit (senza scopo di lucro) Araba Fenice. L'associazione si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Non a caso il suo nome è quello dell'animale mitologico che accomuna culture anche molto distanti tra di loro. L'associazione ha come obiettivo quello di sviluppare attività che coniughino gli ideali di fratellanza, accoglienza, solidarietà e "com-passione". «Il nostro scopo – spiega Gian Carlo Mancini, presidente della neonata associazione – è quello di promuovere la cultura sotto tutte le sue forme e con essa riuscire a fare beneficenza». Tante, a questo scopo, le iniziative previste. Dai gemellaggi tra enti ed istituzioni nazionali e di vari paesi europei ed extraeuropei, alla produzione, scambio e cooperazione nel campo della cultura, della scienza, delle arti, delle attività sociali. L'associazione si propone, inoltre, di valorizzare le risorse locali, economiche, ambientali, sociali ed umane, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate, mediante relazioni e convenzioni con istituzioni elettive, gruppi e associazioni professionali, enti, organizzazioni sociali, università, istituti di ricerca, centri studi. Altro scopo è quello di organizzare mostre, rassegne, conferenze, seminari, corsi di studio, concerti, spettacoli in genere, nonché festival, viaggi di studio, di lavoro volontario e turistici. Curare, infine, la pubblicazione di libri, periodici, monografie, documenti, cataloghi, bibliografie, prodotti multimediali, per la conoscenza della storia, della cultura e della realtà socio-economica dei popoli e dei Paesi con i quali, di volta in volta, si troverà a operare.



IL TEMPO

DATA

14 dicembre 2008

TIPOLOGIA

quotidiano

PAGINA

7

Sezze

Battesimo per l'«Araba Fenice»

■ SEZZE Nei giorni scorsi si è costituita a Sezze l'associazione no-profit «Araba Fenice». La nuova realtà si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà, della pace, della conoscenza: «Il nostro scopo – spiega Gian Carlo Mancini, presidente della neonata associazione – è quello di promuovere la cultura sotto tutte le sue forme e con essa riuscire a fare beneficenza». Gemellaggi e scambi culturali saranno le prime attività messe in atto.

Sim.Di.Giu.



Fianco storico di Sezze


SEZZE Il presidente: «Faremo beneficenza promuovendo la cultura» Sociale, nasce «Araba Fenice»

Tra i quartieri più antichi della cittadina sezza una nuova realtà: Araba Fenice. L'associazione si prefigge di costruire un punto di incontro e di opposizione per lo sviluppo del lavoro, dell'attività, della solidarietà, della pace e della conoscenza. L'obiettivo principale è finalizzato a sviluppare attività che coinvolgano gli abitanti di Sezze: cultura, solidarietà e «cari rapporti». Parla dell'Araba Fenice Gian Carlo Mancini, presidente della neonata associazione: «Il nostro scopo è quello di promuovere la cultura nelle varie sue forme e nei vari rami: a fare beneficenza». Nella

attività sono previste le progettazioni e i progetti supportati da professionisti ed esperti del settore. Si parte dai servizi tra enti istituzionali nazionali e il vari paesi europei al sostegno, alla produzione, allo scambio e alla cooperazione nel campo della cultura, delle scienze, delle arti, delle attività sociali. «L'associazione si propone di sviluppare le risorse locali: economiche, ambientali, sociali ed umane - con la cura di promozione - con particolare attenzione alle loro vantaggi, migliori relazioni e connessioni con istituzioni estere, gruppi e associazioni professionali, enti, organizzazioni sociali, università, letterati di ricerca, orga-

nizzazioni, lo sviluppo anche l'organizzazione di mostre, rassegne, conferenze, seminari, corsi di studio, incontri, spettacoli in genere, mostre fotografiche, di studio, di lavoro volontario e sociali. Araba Fenice si propone di sostenere la pubblicazione di libri, periodici, manifesti, documenti, cartelli, bibliografie, materiali multimediali, per la conoscenza della storia, della cultura e della realtà socio-economica del popolo di Sezze con i quali, di volta in volta, si trovano a operare. Per chi desidera saperne di più è già disponibile un sito web all'indirizzo: <http://arabafenice.com/servevia.org>.

Massimo Neri

	DATA	18 dicembre 2008/14 gennaio 2009
	TIPOLOGIA	Quindicinale
		Pag.36

Sezze

Nasce "Araba Fenice"

Si è costituita a Sezze l'associazione no-profit Araba Fenice, che si propone di combattere ogni forma di razzismo per lo sviluppo del lavoro, dell'amicizia e della solidarietà. Non a caso il suo nome è quello dell'animale mitologico che accomuna culture distanti tra loro. L'associazione ha come obiettivo quello di sviluppare attività che coniughino gli ideali di fratellanza, accoglienza e "com-passione".

«Il nostro scopo – spiega Gian Carlo Mancini, presidente della neonata associazione – è quello di promuovere la cultura e con essa riuscire a fare beneficenza». Tra le iniziative previste ci sono gemellaggi, mostre, corsi, concerti, spettacoli. Info su <http://arabafenicesezze.altervista.org/>.



SETINO.IT	DATA	18 dicembre 2008
	TIPOLOGIA	Sito web

A Sezze i sonetti del Belli per il debutto dell'Araba Fenice


Parte con un dibattito l'attività della neonata associazione culturale Araba Fenice.

Lunedì 22 dicembre alle ore 17, a Sezze, presso l'Auditorium San Michele Arcangelo, l'associazione ha organizzato una conferenza dal titolo "Gioacchino Belli: Articolo magnà, magnano tutti. Autorità politiche, organizzazione della vita politica e del consenso. Dopo i saluti del presidente dell'associazione Gian Carlo Mancini, il quale farà una breve presentazione della stessa, Salvatore La Penna introdurrà Marcello Teodonio professore di Letteratura italiana, studioso ed esperto del Belli. Si tratta del primo evento ufficiale dell'associazione Araba Fenice e, come, da statuto promuove la cultura sotto tutte le sue forme facendo beneficenza. Non a caso il suo nome è quello dell'animale mitologico che accomuna culture anche molto distanti tra di loro.

L'appuntamento del prossimo 22 dicembre è il primo di una serie di conferenze che l'associazione sta organizzando a Sezze tutte con lo scopo di fare beneficenza attraverso la cultura in quanto l'associazione si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Si propone, inoltre, di valorizzare le risorse locali, economiche, ambientali, sociali ed umane, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate, mediante relazioni e convenzioni con istituzioni elettive, gruppi e associazioni professionali, enti, organizzazioni sociali, università, istituti di ricerca, centri studi. Si propone, infine, di curare la pubblicazione di libri, periodici, monografie, documenti, cataloghi, bibliografie, prodotti multimediali, per la conoscenza della storia, della cultura e della realtà socio-economica dei popoli e dei Paesi con i quali, di volta in volta, si troverà a operare.

Al termine dell'incontro ci si sposterà presso la sede de l' "Araba Fenice" (che si torva a qualche metro di distanza dall'auditorium) per l'inaugurazione dei locali. I presenti potranno assaggiare alcune specialità tipiche della cucina locale.



	DATA	18 dicembre 2008
	TIPOLOGIA	Sito web

I sonetti del Belli per il debutto dell'Araba Fenice



Sezze: Parte con un dibattito l'attività della neonata associazione culturale Araba Fenice. Lunedì 22 dicembre alle ore 17, a Sezze, presso l'Auditorium San Michele Arcangelo, l'associazione ha organizzato una conferenza dal titolo "Gioacchino Belli: Articolo magnà, magnano tutti. Autorità politiche, organizzazione della vita politica e del consenso. Dopo i saluti del presidente dell'associazione Gian Carlo Mancini, il quale farà una breve presentazione della stessa, Salvatore La Penna introdurrà Marcello Teodonio professore di Letteratura italiana, studioso ed esperto del Belli. Si tratta del primo evento ufficiale dell'associazione Araba Fenice e, come, da statuto promuove la cultura sotto tutte le sue forme facendo beneficenza. Non a caso il suo nome è quello dell'animale mitologico che accomuna culture anche molto distanti tra di loro.

L'appuntamento del prossimo 22 dicembre è il primo di una serie di conferenze che l'associazione sta organizzando a Sezze tutte con lo scopo di fare beneficenza attraverso la cultura in quanto l'associazione si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Si propone, inoltre, di valorizzare le risorse locali, economiche, ambientali, sociali ed umane, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate, mediante relazioni e convenzioni con istituzioni elettive, gruppi e associazioni professionali, enti, organizzazioni sociali, università, istituti di ricerca, centri studi. Si propone, infine, di curare la pubblicazione di libri, periodici, monografie, documenti, cataloghi, bibliografie, prodotti multimediali, per la conoscenza della storia, della cultura e della realtà socio-economica dei popoli e dei Paesi con i quali, di volta in volta, si troverà a operare.

Al termine dell'incontro ci si sposterà presso la sede de l' "Araba Fenice" (che si torva a qualche metro di distanza dall'auditorium) per l'inaugurazione dei locali. I presenti potranno assaggiare alcune specialità tipiche della cucina locale.

Informazioni sugli obiettivi, sull'organizzazione e sulle attività del "Araba Fenice" sono disponibili all'indirizzo internet <http://arabafenicesezze.altervista.org/>.

	DATA	19 dicembre 2008
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	8

Teodonio legge il Belli

Lo studioso evidenzierà l'attualità politica dei sonetti del poeta romano

Silvia Petrianni

'Gioacchino Belli. Articolo magna', magnano tutti. Autorità politiche, organizzazione della vita politica e del consenso' è l'evento organizzato dall'Araba Fenice, l'associazione setina no profit nata nei giorni scorsi, «con lo scopo principale - spiega Gian Carlo Mancini, presidente dell'associazione - di promuovere la cultura sotto tutte le sue forme e con essa riuscire a fare beneficenza». Il nome dell'associazione fa riferimento all'animale mitologico che simboleggia l'incontro tra culture differenti. Il primo appuntamento, con cui l'Araba Fenice farà il suo debutto, è proprio quello dedicato ai sonetti del poeta dialettale romanesco Belli, morto nel 1863. L'iniziativa si svolgerà presso l'auditorium San Michele Arcangelo di Sezze, alle 17 del prossimo lunedì 22 dicembre. L'avvenimento si aprirà con i saluti di Gian Carlo Mancini, che farà una breve presentazione dell'Araba Fenice. Interverrà, come studioso ed esperto dell'attività poetica del Belli, Marcello Teodonio, professore di letterature italiana.

Si tratta del primo di una serie di appuntamenti stabiliti attraverso i quali «l'associazione - racconta ancora il presidente Mancini - si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, della soli-



ANDREA CAMPOLI E GIAN CARLO MANCINI

darietà, della pace, della conoscenza. Si propone, inoltre, di valorizzare le risorse locali, economiche, ambientali, sociali ed umane, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate, mediante relazioni e convenzioni con istitu-

zioni elettive, gruppi e associazioni professionali, enti, organizzazioni sociali, università, istituti di ricerca, centri studi. Si propone, infine, di curare la pubblicazione di libri, periodici, monografie, documenti, cataloghi, bibliografie, prodotti multimediali, per la conoscenza della storia, della cultura e della realtà socio-economica dei popoli e dei Paesi con i quali, di volta in volta, si troverà a operare». Al termine dell'incontro, tutti i partecipanti sono invitati nei locali dell'Araba Fenice per l'inaugurazione, nel corso della quale si potranno degustare prodotti tipici locali.

L'Araba Fenice va, così, ad arricchire il panorama di iniziative culturali che caratterizza la cittadina di Sezze.

Info www.arabafenicesezze.altervista.org

Araba Fenice
organizza
incontri
di solidarietà
e cultura



Il Messaggero	DATA	22 dicembre 2008
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	55

■ **Sezze/Incontro su Belli**
Primo appuntamento ufficiale dell'associazione "Araba fenice": oggi a Sezze alle 17, presso l'auditorium San Michele arcangelo, si terrà la conferenza "Articolo magnà, magnano tutti", sui sonetti politici di Gioachino Belli. A relazionare sarà il professor Marcello Teodonio. Al termine dell'incontro sarà inaugurata in via Garibaldi la sede della neonata associazione.

	DATA	24 dicembre 2008
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	8

Iniziativa

Belli, l'attualità politica

Lo studioso del poeta romano, Marcello Teodonio, ha incantato la platea

«**N**oi, se sa, ar Monno semo ussiti fori/ impastati de mmerda e dde monnezza. / Er merito, er decoro e la grannezza / sò tutta mercanzia de li Signnori/ A su' Eccellenza, a ssu' Maestà, a ssu' Artezza/ furni, patacche, titoli e sprennori; / e a nnoantri artigghiani e sservitori/ er bastone, l'imbasto e la capezza...». Marcello Teodonio ha intrattenuto brillantemente il pubblico intervenuto all'auditorium San Michele Arcangelo di Sezze parlando del grande poeta romanesco Giocchino Belli. Teodonio ha evidenziato l'assenza della borghesia nella Roma papalina che determinava una divaricazione forte fra la classe dei privilegiati e il popolo. Per lo studioso l'atteggiamento del potere nei confronti degli umili era di sprezzante cinismo. Il Belli tratteggia impietosi ritratti di papi, cardinali, vescovi e prelati. Come , però, si può evincere da un sonetto come " Chi cerca trova " , fra gli umili non vi era alcuna solidarietà. Gli ultimi due sonetti letti da Teodonio mostrano due possibili chiavi interpretative della visione del mondo del Belli. Nel sonetto "La carità" si fa appello con molta umanità allo spiri-



UN MOMENTO DELLA SERATA

to di solidarietà fra gli uomini, che sono tutti " figli di Adamo" (di un peccatore); nell' ultimo sonetto vi è una panoramica sarcastica e cinica sulla vita di varie figure pubbliche in ordine crescente di importanza, dal Governatore al Papa, al Padreterno che, non avendo nulla da fare, si diverte a gettar crocette sugli uomini dal cielo. L'iniziativa è stata organizzata dall'Araba fenice associazione culturale setina. Per il presidente Gian Carlo Mancini si tratta di una specie di «dono natalizio. L' Araba Fenice è un' associazione culturale senza scopo di lucro che combatte

ogni forma di razzismo e di oppressione, per lo sviluppo del lavoro, dell'amicizia, della solidarietà, della pace e della conoscenza». Nell'intervento introduttivo Salvatore La Penna ha evidenziato come «quella del Belli è la più grandiosa raccolta di sonetti, un monumento letterario poiché l'umanità descritta assume una dimensione di universalità. Se nella Roma papalina non era preoccupazione del potere ricercare a tutti i costi il consenso popolare, in quanto emanazione divina, oggi l' investitura popolare diventa , a volte, tentazione ed illusione di onnipotenza».

Latina EDITORIALE OGGI Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia	DATA	27 dicembre 2008
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	22

INCONTRO A SEZZE

L'Araba Fenice e i sonetti di Belli

UNA conferenza sui sonetti di Gioacchino Belli per fare beneficenza. Lunedì scorso, a Sezze, nell'affollato auditorium «San Michele Arcangelo», Marcello Teodonio professore di Letteratura italiana, ha battezzato l'attività della neonata Araba Fenice. Si tratta di un'associazione che ha come fine principale quello di fare beneficenza attraverso la cultura combattendo ogni forma di razzismo. «E per fare questo - ha spiegato il presidente dell'associazione Gian Carlo Mancini - l'associazione si propone di valorizzare le risorse locali, economiche, ambientali, sociali ed umane, con particolare attenzione alle fasce svantaggiate. Si propone, infine,



Il sindaco Andrea Campoli

di curare la pubblicazione di libri, periodici, documenti, prodotti multimediali, per la conoscenza della storia, della cultura e della realtà socio-economica dei popoli e dei paesi con i quali, di volta in volta, si troverà a operare». Tante le motivazioni che hanno dato vita a questa associazione. Ma quella che colpisce di più è il voler devolvere il ricavato di tutte le attività all'Antea, l'associazione nazionale che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale. Anche il sindaco Campoli ha apprezzato molto questa volontà dell'associazione definendo il momento come «alto per la crescita non solo culturale ma anche sociale del paese».

A.D.N.